

# **REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ISTITUZIONE DELLA FIGURA DELL'ISPETTORE AMBIENTALE**

## **Articolo 1. Fonti normative e finalità.**

Il presente Regolamento trae fonte normativa dal D.lgs. 267/2000 s.m.i. e dal 152/2006; dalle Leggi Regione Lazio 27/1998, 26/2003 e 23/2006, nonché dai Regolamenti comunali “Sulla gestione dei rifiuti urbani e dei centri comunali per la raccolta dei rifiuti urbani.” (D.C.C. n°21/2014 ) e “Per la gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati” (D.C.C. n°38/2015 ) e disciplina l’istituzione e l’attività di vigilanza svolta dagli Ispettori Ambientali ai quali sono conferite compiti di tutela dell’ambiente sia attraverso attività di prevenzione che di accertamento e contestazione delle violazioni dei precetti contenuti nei suddetti Regolamenti comunali e negli altri ordinamenti comunali in materia di rifiuti.

## **Articolo 2 Definizione competenze e doveri dell' Ispettore Ambientale**

L’Ispettore Ambientale è un soggetto dipendente dalla Amministrazione comunale o dipendente della Azienda affidataria del servizio R.S.U. o volontario (Ispettore Ambientale Volontario Comunale, d’ora in poi “IAVC” ) al quale previo decreto del sindaco viene conferita tale qualifica. L’ IAVC non ha diritto ad alcuna retribuzione ed il suo servizio non dà luogo alla costituzione di alcun rapporto di lavoro.

L’Ispettore ambientale nell’ambito del servizio cui è comandato e nell’ambito del territorio comunale di Castel Gandolfo, riveste la qualifica di pubblico ufficiale ai sensi dell’art. 357 C.P. e allo stesso spettano i compiti enunciati nell’art. 1:

- accertamento e contestazione immediata delle violazioni amministrative previste dal regolamento comunale per la disciplina dei R.S.U. e dagli altri ordinamenti comunali in materia di rifiuti;
- informazione ai cittadini circa il corretto smaltimento dei rifiuti.

In caso di accertamenti in materia di rifiuti non ricondotte agli atti ordinativi di competenza comunale o integranti reato l'Ispettore Ambientale è tenuto a farne immediata comunicazione al Comando di Polizia Locale.

E' fatto assoluto divieto all'Ispettore Ambientale di espletare le sue funzioni in maniera indipendente dai programmi di lavoro ed in difformità ai disciplinari di servizio predisposti, o da quanto previsto dal presente regolamento.

Nella loro attività gli ispettori ambientali devono osservare il segreto di ufficio e rispettare le disposizioni di cui al codice in materia e protezione dei dati personali relativamente alle notizie delle quali vengano a conoscenza ed in particolare dei dati relativi alle persone destinatarie degli accertamenti per illecito amministrativo.

I verbali di violazione amministrativa redatti dagli Ispettori Ambientali dovranno essere consegnati all'ufficio comunale incaricato della ricezione entro il termine temporale da questo indicato.

### **Articolo 3** **Svolgimento del servizio** .

Il servizio di ispettorato ambientale viene organizzato dal comune.

I dipendenti comunali muniti di decreto, rivestono la qualifica di Ispettore Ambientale durante tutto l'orario di servizio presso l'Ente.

I dipendenti della azienda affidataria del servizio R.S.U., muniti di decreto, rivestono la qualifica di Ispettore Ambientale, quando incaricati, previo ordine di servizio, allo svolgimento di tali funzioni.

Nell'ambito del servizio i singoli IAVC devono assicurare almeno 12 ore di servizio ogni mese, comunicando con preavviso, almeno mensile, la disponibilità delle giornate e gli orari.

L'ambito di competenza territoriale è quello del Comune di Castel Gandolfo.

#### **Articolo 4** **Nomina ad Ispettore Ambientale.**

Il sindaco nomina gli Ispettori Ambientali con proprio decreto previa partecipazione ad apposito corso di formazione di durata non inferiore a 20 ore.

I dipendenti comunali ai quali sarà conferito il decreto di Ispettore Ambientale sono individuati dalla Amministrazione comunale.

I nominativi dei dipendenti della azienda affidataria del servizio di raccolta dei R.S.U. ai quali sarà conferito il decreto di Ispettore Ambientale sono indicati dalla stessa azienda.

Gli Ispettori Ambientali saranno muniti di apposita tessera indicante gli estremi del decreto di nomina e potranno altresì essere muniti di altri segni distintivi.

Al fine dell'ottenimento della qualifica di Ispettore Ambientale i soggetti dovranno possedere tutti i requisiti previsti per il personale assunto negli Enti pubblici locali, il titolo di studio previsto è il diploma di scuola media di primo grado.

La qualifica di Ispettore Ambientale in capo a dipendenti della azienda affidataria del servizio di raccolta R.S.U. non dà diritto alla costituzione di un rapporto di lavoro con l'Ente Comune.

Con successiva Deliberazione di Giunta Comunale verranno stabilite le modalità per l'organizzazione del servizio, per l'attivazione del Corso di formazione di cui al comma 1 nonché per l'ammissione al Corso degli IAVC.

#### **Art. 5** **Durata e revoca della qualifica di Ispettore Ambientale**

La qualifica di Ispettore Ambientale ha la durata di anni uno ed è soggetta rinnovo.

Qualora venga meno uno dei requisiti di cui al precedente art. 4, comma 5 o per gravi inadempienze formalmente accertate, relative ai compiti assegnati o a comportamenti tenuti, il decreto di Ispettore Ambientale verrà revocato.

### **Articolo 6** **Entrata in vigore**

Il presente regolamento verrà pubblicato per 15 giorni all'Albo Pretorio Comunale, decorsi i quali entrerà in vigore.